



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.40

lunedì 11 febbraio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Mussolini ha vinto nel 1924 alleandosi con liberali e popolari. Anche noi, oggi,



ci accordiamo con la Casa delle Libertà, per far germogliare le nostre radici».

Luca Romagnoli, neosegretario della Fiamma, Ansa 10 gennaio, ore 14.01

Vogliono la Camera delle Corporazioni

Berlusconi e i ministri si stanno scegliendo i sindacati con cui trattare sui licenziamenti
Tremonti: Cofferati fa il politico. Bossi: è un bugiardo. Alemanno: dialogo con Cisl e Uil

IL CARDINALE NON È FLESSIBILE

Bruno Ugolini

I «tempi passati». Proprio con questo riferimento si è espresso (come abbiamo riportato sul nostro giornale) il cardinale di Milano Carlo Maria Martini, parlando dei diritti delle persone e riferendosi, appunto, ad un'altra epoca. Un appello veemente, rivolto soprattutto ai sindacati, a Cofferati, a Pezzotta, ad Angeletti. Mantenete «alto» il vostro impegno, ha detto il cardinale, come lo avete mantenuto, appunto «nei tempi passati», per garantire «i diritti della persona».

SEGUE A PAGINA 4

ROMA All'indomani della conclusione del congresso Cgil arriva la controffensiva del governo con un obiettivo ormai sempre più scoperto: aprire una trattativa solo con i sindacati «graditi». Inizia Giulio Tremonti: «A Rimini - dichiara da Ottawa il ministro dell'Economia - è andato in scena uno psicodramma nel mondo sindacale». Più rude, al solito, Umberto Bossi: «Cofferati va in giro a raccontare bugie. Andremo avanti anche senza di lui». Esplicito Gianni Alemanno, ministro An: «Bene hanno fatto Cisl e Uil a dire no allo sciopero generale, ora il governo deve aprire un dialogo con loro».

Oggi intanto Cofferati formalizzerà la richiesta di un incontro con Cisl e Uil per valutare le forme di lotta per ottenere lo stralcio dell'articolo 18 sui licenziamenti.

MASOCCO e ROSSI PAG. 4 e 5

Rai

Bossi contro Ciampi vuole la sua parte

ROMA Una risposta dura, arrogante, alle parole del Capo dello Stato, e un avvertimento-minaccia agli alleati di governo. Umberto Bossi davanti ai suoi militanti dice che Ciampi quelle parole avrebbe dovuto pronunciarle quando al governo c'era la sinistra. E aggiunge che nel prossimo Consiglio di amministrazione della Rai la Lega dovrà avere un suo uomo. Altrimenti alle prossime amministrative i leghisti potrebbero correre da soli: perderemo, ma anche i nostri alleati.

LOMBARDO PAG. 3

Medio Oriente

Attentati e rappresaglie: guerra senza fine



I soccorsi alle vittime dell'attentato di Beer Sheva (D.Mitelberg/Ansa-Epa) DE GIOVANNANGELI A PAGINA 6

L'Ulivo dopo Torino

LE VOCI DELLA CHIAREZZA

Luciano Violante

A Torino, la macchina dell'intero Ulivo ha dimostrato di essersi messa in moto. Abbiamo saputo dimostrare capacità organizzativa, ma anche un forte pensiero critico. Nessuna seria innovazione politica infatti può prescindere da un'alternativa seria innovazione teorica. E non c'è innovazione senza analisi delle cose. La destra che governa è diversa dalla destra che ha vinto le elezioni. Quella si presentava con un volto benevolo e suadente. Ora sta emergendo l'altra faccia, quella dell'occupazione del potere e della discriminazione tra le persone. Massimo Salvadori ha fatto a Torino un intervento serio e chiaro sulla concentrazione del potere nelle mani di una sola persona: il governo, la maggioranza parlamentare, il partito, la coalizione, molti giornali, quattro reti televisive, la Rai, prossimamente, forse. Ciò che non è posseduto è attaccato violentemente: l'opposizione, la magistratura, il presidente della Rai. Se si svela una menzogna, se si indica una contraddizione, la reazione parte violenta: c'è un complotto dei giornalisti «comunisti» appentati ai giudici «toghe rosse». L'asse Bossi-Tremonti è la chiave di volta di questa destra, che mette insieme il provincialismo prepotente del primo ed il protezionismo economico dell'altro.

SEGUE A PAGINA 30

Il congresso della Fiamma elegge un nuovo segretario e conferma: viva il duce, si va con il Polo

I fascisti di Rauti in marcia verso Casa delle Libertà

Ustica

IL SONNO DELLA POLITICA

Daria Bonfietti

La Corte dei Conti, in questi giorni, chiede ai militari dell'Aeronautica, coinvolti nella vicenda di Ustica, di rifondere lo Stato per i danni arrecati dai comportamenti che hanno ostacolato in ogni modo l'emergere della verità. Senza nessuno spirito di rivalsa, mi sento di dire che, proprio a partire dalle risultanze della sentenza-ordinanza del giudice Priore, che ha indagato sulla vicenda per tanti anni, l'assunto da cui è partita la Corte è corretto e veritiero. Infatti fin dalla notte della tragedia, 27 giugno 1980, e dalla successiva mattinata era evidente, per chi avesse un minimo di dimastichezza con gli apparati radar, cosa fosse successo in cielo. Invece cominciò una sistematica operazione contro la verità che, senza dubbio, ha portato lo Stato a spendere una somma enorme a fine di giustizia: si pensi soltanto ai costi delle «campagne» per il recupero del relitto che giaceva ad una profondità di oltre tremila metri nel mezzo del Tirreno. Non sta a me emettere il giudizio. Certamente, proprio a partire dall'iniziativa della Corte dei Conti mi sento di porre una precisa domanda.

SEGUE A PAGINA 30

Simone Collini

ROMA «Mussolini vinse le elezioni nel 1924 facendo alleanze con i liberali e i popolari. Anche noi oggi grazie all'accordo elettorale con la Casa della Libertà dobbiamo far germogliare le nostre radici». Luca Romagnoli, eletto per «acclamazione» segretario

del Movimento Sociale-Fiamma Tricolore al posto di Rauti, annuncia così l'inizio della marcia verso la maggioranza di governo già in vista delle prossime amministrative. Dalla Casa delle Libertà solo qualche timida presa di distanza da parte dei centristi cattolici.

A PAGINA 2

Mucca pazza

Anche Sirchia vuole tassare la carne ma si vergogna: «Non è un ticket...»

GERINA A PAGINA 10

Cogne

L'avvocato Grosso: «Sono sempre più certo, la madre è innocente»

SARTORI A PAGINA 9

Finisce senza reti la «partitissima» dell'Olimpico. L'Inter perde a Bologna, la Fiorentina battuta a Venezia è quasi in B

Roma-Juve, tanto rumore per nulla



NELLO SPORT

NULLA CAMBIA, ANCHE PER L'INTER

Massimo Mauro

La partitissima dell'Olimpico era stata preceduta dalla sconfitta dell'Inter a Bologna, una sorta di resa da parte della squadra di Cuper, che nelle ultime tre partite ha raccolto soltanto tre punti, dilapidando tutto quel che di buono aveva fatto prima. Peccato, ma nonostante Vieri l'Inter è tornata indietro, ai suoi mali di sempre: manovra prevedibile, poca fantasia, tutto il gioco finalizzato su Vieri, che da solo non può far sempre miracoli. Con questa premessa, la sfida tra Roma e Juventus avrebbe dovuto offrire un grande spettacolo.

SEGUE A PAGINA 15

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

MOTORI a pagina 12 e SCIENZA a pagina 26

MERCOLEDÌ

NON PROFIT